

PRIMO PIANO

Pirateria stradale in aumento Primi sei mesi con +33%

Secondo l'osservatorio il Centauro - ASAPS sulla Pirateria stradale primo semestre 2012 ha visto un aumento del 33% gli episodi (461) con 57 vittime (+4%) e del 35% i feriti (564). In 68 casi l'autore (scoperto) era ubriaco (26%), in 9 casi era drogato

07.08.2012 - "Si allarga paradossalmente la forbice fra il calo degli incidenti stradali e l'incremento delle piraterie". Con questa denuncia l'Asaps dimostra come nel primo semestre del 2012 le piraterie stradali aumentano ancora del +33%. Secondo gli esperti dell'Osservatorio il Centauro - ASAPS, sono stati infatti ben 461 gli episodi più significativi di questa odiosa forma di criminalità stradale nel nostro Paese che hanno lasciato sulle strade 57 morti, 2 in più dello stesso semestre dello scorso anno (+4%) e 564 feriti (+35%). "Ma alla data odierna - spiega il presidente dell'Associazione Biserni - le vittime sono già schizzate a quota 74 con 17 morti da pirateria dal 1° luglio al 5 agosto. Come dire più di 2 morti e 22 feriti per ogni settimana e uno ogni due giorni nel cuore dell'estate. Nello stesso periodo di riferimento del 2011 si erano registrati 347 eventi che avevano provocato 55 vittime e 418 feriti. In 265 episodi su 461 (58%), le forze dell'ordine, grazie all'azione investigativa di ricerca e rintraccio dei pirati, sono riuscite a dare un nome ed un cognome al fuggitivo. Il dato però è in calo rispetto al primo semestre dell'anno precedente quando gli inquirenti avevano dato un volto al pirata nel 66% dei casi. Il 25,7 degli autori identificati, 68 su 265, era in stato di ebbrezza, tra questi il 13%, 9 casi, è risultato positivo al narcotest". Cosa fare? "Se consideriamo - continua la ricerca - che una buona parte dei pirati scoperti si è costituita in tempi successivi all'evento, e che per altri 196 (42%) la caccia non è finita, è da ritenere che la presenza di alcol e stupefacenti sia in realtà molto più diffusa. Stabile intorno al 7% la mancanza (o falsa) assicurazione) anche se non in tutti gli episodi è stato possibile stabilire con certezza questo aspetto. Nel 30,6% degli eventi il pirata identificato è stato arrestato: si tratta, in questo caso, di soggetti ai quali le forze di polizia arrivano genericamente da sole nella quasi immediatezza del sinistro. Le manette sono scattate 81 volte nel primo semestre 2012 e in 77 occasioni nel medesimo periodo del 2011 (+5%). Denunciato a piede libero invece il 69,4% degli autori. In questi casi la denuncia scatta per coloro che si presentano da soli, spesso consapevoli di essere ad un passo dall'identificazione, e che dunque evitano la custodia cautelare. In questo senso, i primi sei mesi di quest'anno, hanno portato al deferimento di 184 persone contro le 153 del precedente periodo. Il Report ha inoltre rilevato come la partecipazione attiva di cittadini stranieri a questo crimine stradale segua una tendenza stabile. Nel primo semestre del 2012, i conducenti immigrati o turisti che sono fuggiti dopo uno schianto sono stati 62, più del 2011 quando furono 54: pari al 23,4%, la stessa percentuale dello scorso anno". Cresce in modo costante, il coinvolgimento del sesso femminile a questa particolare forma d'incidentalità stradale. Le "bandane rosa" responsabili di fuga a seguito di sinistro stradale sono state quest'anno 34, contro le 21 del 2011. Si tratta del 12,8 degli autori noti (raddoppiando in 3 anni), contro il 9,1 del primo semestre 2011, il 7,7% del 2010 e il 6,2% del 2009. Infine uno sguardo alle categorie più deboli della strada: gli anziani e i minori. Le vittime over 65 sono state 65, il 14,1% del totale: nella rilevazione dello scorso anno il bollettino si era fermato a 49. Incremento vistoso anche dei bambini, interessati in 74 episodi di pirateria (16,1% del totale degli eventi), nel 2011 erano stati 30. Le regioni più piratate: Lombardia con 86 episodi significativi, seguono il Veneto con 45, Lazio e Campania con 39, la Puglia con 38, la Toscana con 34 e l'Emilia Romagna con 31.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Strage sull'A30, arrestato il camionista per l'omicidio colposo dei tre operai

NAPOLI 07.08.2012 - È finito agli arresti domiciliari il trentaquattrenne camionista Mauro Ilardi, residente ad Ercolano, responsabile il 12 luglio scorso con il suo autoarticolato di un gravissimo incidente all'altezza del casello autostradale dell'A30 di Nola nel quale persero la vita tre lavoratori (uno di loro è morto in ospedale) che stavano recandosi in auto allo

stabilimento Fiat di Pratola Serra, Avellino. Ilardi è stato raggiunto da un'ordinanza agli arresti domiciliari per triplice omicidio colposo emessa dal gip del tribunale di Nola su richiesta del pm della locale procura della Repubblica Orazio Onorati. Provvedimento inatteso visto che la sera stessa dell'incidente il camionista si era costituito alla polizia stradale di Caserta nord accompagnato dal suo avvocato. Ilardi, però, è accusato dal pm di aver tentato di inquinare le prove, mandando un amico al suo posto per gli esami tossicologici. A eseguire la misura, gli agenti della Polstrada di Caserta guidati dal dirigente Maria Pia Rossi. A convincere anche il gip della necessità dei domiciliari il tentativo da parte del camionista di evitare gli esami tossicologici disposti dopo l'incidente. Ilardi, chiamato a sostenere le analisi presso l'ospedale di Nola, mandò un amico che è stato denunciato per sostituzione di persona. Quella mattina del 12 luglio, accertarono gli agenti in servizio alla sottosezione di Caserta nord diretti dal comandante Tommaso Ferro, il camion guidato da Ilardi e la Fiat Bravo con a bordo i tre lavoratori stavano transitando in direzione opposta lungo lo svincolo a doppia corsia nei pressi del casello quando Ilardi perse il controllo del tir andando a scontrarsi frontalmente con la vettura dei tre, che fu letteralmente schiacciata. Il conducente Salvatore De Luca, 38 anni di Acerra, e il trentaquattrenne Vincenzo De Rosa di Maddaloni (Caserta) che gli era seduto accanto, morirono sul colpo, mentre Nunzio Occhiobuono, di 37 anni, morì la sera in ospedale. Tutti erano sposati con figli piccoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti stradali in Puglia meno morti

Nel 2011 in Puglia gli incidenti stradali mortali sono diminuiti del 9,8%, passando dai 265 del 2010 a 239. La regione fa poi segnare una decisa riduzione dei casi di morte per incidente. Il dato parla di un - 41% rispetto all'anno di riferimento, il 2001. Dato migliore rispetto alla media nazionale che è a - 39,9% anche se non raggiunge l'obiettivo di qualità fissato dall'Unione europea. Sono i risultati del quinto rapporto sulla Sicurezza stradale realizzato dall'Agenzia Regionale per la mobilità, che effettua le rilevazioni per l'Istat, secondo cui in Puglia, nel 2011, si sono registrati 12.053 incidenti, 272 morti e 20.289 ferimenti, con un calo del 3,4% degli incidenti con lesioni a persone, del 3% di feriti e del 6,8% del numero di morti rispetto al 2010. «Luglio e agosto sono mesi a rischio per la sicurezza stradale, i due mesi più delicati - ha commentato l'assessore regionale ai Trasporti, Guglielmo Minervini - in cui occorre evitare quel tributo di vite francamente insopportabile, per questo lanciamo un richiamo a massima attenzione e prudenza». I dati statistici, insomma, sono una cosa, la realtà dei fatti un'altra. Ed è per questo che Minervini spiega: «I risultati non ci appagano. La nostra lotta deve continuare. Anche una sola vittima è insopportabile». Secondo il rapporto, il 70% degli incidenti si è verificato nei centri abitati, il 28% fuori dall'abitato e l'1,1% in autostrada. L'indice di mortalità (valori per 100 incidenti) secondo la localizzazione dell'incidente risulta pari a 4,9 in autostrada (era 8,7 nel 2010), 0,9 per le strade cittadine (0,8) e 5,6 per le strade extracittadine (6,6 nel 2010). Più della metà degli incidenti stradali si è verificato in concomitanza di incroci. Circa il 37% è avvenuto in rettilineo e la circostanza presunta di incidente più comune è la guida distratta (35,5%) e l'eccesso di velocità (15%). «Si muore - ha aggiunto l'assessore - nelle fasi in cui si abbassa l'attenzione o ci si sente sicuri, quando si ha la propensione a tirare di più, in quel momento si annida il rischio di incidenti». Gli incidenti mortali passano dai 265 del 2010 ai 239 del 2011 con una riduzione del 9,8%: rispetto al 2010 si segnalano in riduzione gli incidenti mortali che vedono coinvolti due o più veicoli (-27,7%) ed in aumento la tipologia di incidente mortale che coinvolge i pedoni (+19,2%). Il 12% dei deceduti erano pedoni, il 68% conducenti ed il 20% passeggeri. Oltre il 40% dei conducenti deceduti aveva più di 44 anni, il 3% era minorenni, il 30% aveva meno di 30 anni e il 25% tra i 30 e 44 anni. Tra le strade più incidentate, oltre alla Strada statale 16, nella provincia di Foggia la Statale 89 (37 incidenti, 2 decessi e 68 feriti) e l'autostrada A14 (34 incidenti, 3 decessi e 65 feriti); nella Bat la stessa A14 (27 incidenti 2 morti e 50 feriti), la Strada provinciale 130 (16 incidenti 3 decessi e 37 feriti) e la 231 (14 incidenti, 2 morti e 23 feriti); nella provincia di Bari la Sp 231 (48 sinistri, 3 decessi e 95 feriti) la SS 96 (61 incidenti, 5 decessi e 127 feriti), la Ss 172 (29 incidenti, 4 morti e 59 feriti) e la Ss 100 (70 sinistri, 2 decessi e 112 feriti). Queste ultime (Ss 172 e Ss 100) sono nella lista delle strade più incidentate anche in provincia di Taranto con la Ss7 (116 incidenti, 5 decessi, 214 feriti).

A Scandiano, da settembre parte la campagna "Due ruote, una vita"

07.08.2012 - L'Amministrazione comunale di Scandiano aderisce alla campagna promossa dalla Regione Emilia Romagna: "Due Ruote, Una Vita" per la sensibilizzazione sugli incidenti in moto. Nella nostra regione negli ultimi 10 anni, il numero di persone morte e ferite a causa di incidenti stradali si è dimezzato. Un risultato positivo che purtroppo non riguarda la categoria dei motociclisti. Oggi infatti 1 morto o 1 ferito su 4 sulle strade regionali è un motociclista. "Ci siamo subito resi disponibili per promuovere i messaggi di sensibilizzazione contenuti nella campagna, che sarà promossa nelle scuole del nostro territorio e in altri luoghi di aggregazione, attraverso materiale informativo, per parlare a chi domani salirà in moto e sensibilizzarlo su quanto sia importante per la propria vita fare attenzione - ha ricordato l'assessore alla mobilità Christian Zanni - . Tutti devono comprendere che chi va in moto è molto vulnerabile: sono i motociclisti per primi a dover prestare maggior attenzione al rispetto delle regole, e al contempo sono fondamentali anche maggiore consapevolezza e rispetto da parte di tutti coloro che sono sulle strade: automobilisti, motociclisti, ciclisti, pedoni ed autisti di mezzi pesanti. Nel 2010 in Emilia Romagna, 6137 motociclisti sono stati feriti in incidenti stradali, 111 su 401 morti in incidenti stradali sono stati motociclisti, e l'80% dei motociclisti muore in scontri con più veicoli: questi dati parlano chiaro". "A chi usa la moto va ricordato - riportano gli autori della campagna di sensibilizzazione, che utilizza immagini di fortissimo impatto emotivo - che il senso di libertà che si ricerca con questo mezzo deve essere accompagnato dalla responsabilità e dal buon senso, e a chi usa l'auto di prestare la massima attenzione a tutti gli altri fruitori della strada". La campagna "Due ruote, una vita" toccherà tutte le province dell'Emilia Romagna, in particolare là dove batte il "cuore" dei motociclisti, fino alla primavera 2013, ed è promossa dall'Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza, con la collaborazione del comitato regionale FMI Emilia Romagna e il contributo di Fondazione Ducati, Shell, Radio Latte e Miele.

Un nuovo servizio per gli anziani al volante

07.08.2012 - Nuovo servizio attivato dall'Automobile Club Alessandria, uno dei 106 Uffici provinciali presenti in Italia e attivi per offrire al pubblico i servizi delegati all'Automobile Club d'Italia, quali pubblico registro automobilistico e tasse. E, ancora, una volta si tratta un servizio pensato, voluto e realizzato per "aiutare" le fasce deboli della popolazione, in questo caso le persone anziane e per "garantire" a tutti la presenza in strada di automobilisti pienamente idonei alla guida. Proprio per questa sua finalità sociale, anche questa iniziativa, viene supportata, a livello promozionale, dal CSVA. Si tratta di appuntamenti riservati agli ultraottantenni che devono provvedere al rinnovo della patente. Per loro, dunque, a partire dal mese di luglio, sarà riservato un giorno alla settimana, il giovedì: in questa giornata l'ufficiale medico potrà dedicare il tempo necessario per ogni caso specifico e, l'automobilista, potrà godere di un servizio personalizzato su appuntamento senza le ansie o la fretta che può essere particolarmente negativa per i pazienti di una certa età fino a condizionarne, in alcuni casi, l'esito della visita. Una libera scelta, quella dell'Automobile Club Alessandria, che scaturisce dalla volontà di offrire un servizio in più, a favore della Terza Età. Proprio così, perché oggi, il recente decreto semplificazione del governo Monti ha eliminato per gli automobilisti di età superiore ad anni 80, l'obbligo, sancito dalla legge 120/2010 di riforma ed integrazione del Codice della Strada, di procedere sempre e comunque ad effettuare la visita medica per il rinnovo della patente di guida presso la Commissione Medico Legale Provinciale. "L'applicazione pratica della legge 120/2010", spiega il dott. Paolo Roggero, Direttore dell'Automobile Club Alessandria, "aveva creato alcune difficoltà per le Commissioni Mediche che si sono trovate, improvvisamente, investite da una mole di lavoro superiore alla loro dimensione organizzativa e nell'impossibilità di procedere, in tempi brevi, alla ridefinizione delle strutture organiche e delle risorse assegnate, tanto che il governo Monti ha optato per eliminare la prescrizione stessa. L'Automobile Club Alessandria, tuttavia nella convinzione che

gli automobilisti ultraottantenni abbiano diritto a una maggior tutela e rispetto delle loro esigenze nella fase di visita medica finalizzata al rinnovo della patente, ha attivato questa giornata espressamente dedicata agli ultraottantenni". Servizio che, per altro, non prevede costi aggiuntivi rispetto alla normale procedura di rinnovo della patente ma di certo comporta molti vantaggi, in linea con le recenti attività messe a punto nell'ambito dello "Sportello Informativo ACI per il Sociale" che si prefigge di offrire una serie di servizi, totalmente gratuiti, a favore di anziani, stranieri e persone con disabilità. "Ci tengo a sottolineare", conclude il direttore Paolo Roggero, "che oltre ad essere un'iniziativa di tutela di una fascia debole della popolazione e di promozione di una cultura di sicurezza stradale mira anche a favorire la maturazione di una maggior consapevolezza delle esigenze di tutti gli automobilisti". Per informazioni dettagliate su servizio telefono: 0131-260553 - fax: 0131-252156, www.alessandria.aci.it, e-mail acialessandria@tin.it

Fonte della notizia: radiogold.it

SCRIVONO DI NOI

Nella notte tre arresti dopo un lungo inseguimento

Con l'accusa di resistenza alle forze dell'ordine, tentato omicidio e danneggiamento aggravato

CATANZARO 07.08.2012 - Tre persone, sono state tratte in arresto dalla Polizia nella zona Sud della città nel corso della notte per resistenza alle forze dell'ordine, tentato omicidio e danneggiamento aggravato. Si tratta di Nico Bevilacqua, Antonio Berlingeri e Giovanni Passalacqua di età compresa tra i 18 e i 20 anni. Secondo quanto riportato da una nota della Questura questa notte poco prima delle agenti di polizia nel corso di un servizio di controllo del territorio individuavano in via Vivaldi una vettura Lancia Y con a bordo quattro persone di etnia rom, che proseguiva contromano. Gli stessi alla vista dell'auto della Polizia si davano alla fuga per le vie della città mettendo a repentaglio la stessa incolumità degli altri automobilisti in quell'orario percorrevano le varie strade della città. Ne scaturiva quindi un inseguimento. "Tramite comunicazione radio - si legge ancora nella nota - si allertavano altri due equipaggi impegnati sul territorio i quali convergevano in ausilio. In Via dei Bizantini la Volante "Centro", al fine di bloccare la fuga della Lancia Y con i quattro giovani si posizionava sul rettilineo al centro della carreggiata con il lampeggiante in azione. Il conducente della Lancia Y, vista la Volante al centro della strada, invece di fermarsi continuava la folle corsa puntando proprio contro l'auto di servizio". L'equipaggio dell'auto stessa per poco riusciva ad evitare il poliziotto che era uscito dall'auto con la paletta con l'alt ma non l'impatto con la vettura delle Forze dell'Ordine che rimaneva danneggiata. Ma nemmeno questo fermava i quattro che "riuscivano comunque a forzare il blocco. Fuga e inseguimento continuavano per le arterie cittadine sempre contromano i fuggiaschi si dirigevano in una stradina sterrata tra le abitazioni del quartiere Campagnella, sempre tallonati dalle auto della polizia. Imboccata una strada senza uscita e nell'impossibilità di proseguire la marcia, gli occupanti della Lancia Y lasciavano l'abitacolo della vettura proseguendo la fuga a piedi. Gli stessi, dopo avere scavalcato diversi cancelli, muretti e rovi, e cercando di occultarsi tra degli arbusti posti a ridosso di una scuola elementare. Raggiunti dagli agenti tre di essi venivano definitivamente bloccati mentre il quarto faceva perdere le proprie tracce, favorito dalle tenebre e dalla vegetazione I fermati, già noti per la folta biografia criminale, sono stati dichiarati in arresto e tradotti in carcere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Due degli arrestati sono rimasti leggermente feriti A seguito di perquisizione personale all'interno del veicolo venivano rinvenuti inoltre arnesi ritenuti atti allo scasso e con separato atto, sottoposti a sequestro. L'autovettura Lancia Y che non risulta rubata, è stata anch'essa sottoposta a sequestro poiché pertinente reato di tentato omicidio e danneggiamento aggravato dell'autovettura di servizio. Il conducente inoltre non aveva mai conseguito la patente di guida. . "Ricorrendo la flagranza dei reati ascritti, - conclude il comunicato - rilevato che è obbligatorio l'arresto per il tentato omicidio, ed in ogni caso, accertata la pericolosità dei soggetti sulla base della condotta tenuta e della personalità desunta dai precedenti penali e di polizia raccolti nella specifica biografia criminale, gli stessi sono stati dichiarati in arresto e su disposizione del p.m. di turno, tradotti presso la Casa Circondariale di Catanzaro.

Fonte della notizia: catanzaroinforma.it

Traffico internazionale a Trieste di auto rubate, Polizia spara in aria: un agente ferito

TRIESTE, 7 ago. - (Adnkronos) - Nell'ambito di un controllo a contrasto del traffico internazionale di automobili rubate, un poliziotto e' rimasto ferito ad un piede, investito da una vettura inseguita in provincia di Trieste. L'episodio, fa sapere oggi la Questura, risale a sabato pomeriggio, quando nel centro di Trieste agenti della Squadra Mobile hanno tentato di fermare un'automobile. Ma la vettura ha proseguito la sua corsa uscendo dalla citta', inseguita da un dispiegamento di forze di polizia. Gli agenti hanno tentato di bloccare l'automobile ad un posto di blocco istituito ad Aquilinia, localita' a pochi km da Trieste, ma il guidatore ha puntato contro un poliziotto che ha sparato un colpo intimidatorio in aria. La vettura in fuga e' passata con un pneumatico sul piede dell'agente, che ha riportato un trauma da schiacciamento giudicato guaribile in 10 giorni. L'autovettura dei fuggiaschi ha proseguito la sua corsa ed e' stata ritrovata poco dopo abbandonata a chiusa a chiave nel Comune di San Dorligo della Valle. Sono in corso indagini.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Recuperate dagli agenti della Polizia stradale di Crema tre moto storiche rubate. In corso le indagini per risalire agli autori dei furti

di Riccardo Cremonesi

CREMA 07.08.2012 - Rivenute dagli agenti della Polizia stradale di Crema ciclomotori storici rubati mesi fa nell'Astigiano e nel Pavese. Un'indagine nata da una segnalazione arrivata da Alessandria, che alcuni mesi fa hanno contattato i colleghi cremaschi per evidenziare la richiesta di immatricolazione di una Vespa che risultava già immatricolata in provincia di Cremona. Un veicolo che risultava essere di proprietà di un uomo residente a Capergnanica.

L'ACQUISTO IN INTERNET Gli agenti della stradale hanno quindi compiuto gli accertamenti, andando a casa dell'uomo e scoprendo che il numero di telaio del motore della Vespa era stato falsificato: non solo, il ciclomotore risulta rubato in Piemonte, a Torino per l'esattezza. A questo punto il cremasco sporge denuncia. Collezionista di Vespe storiche l'uomo dopo un paio di mesi acquista via internet una Lambretta del 1963 da restaurare. Visto il buon rapporto con gli agenti fa delle verifiche e scopre che la due ruote era stata rubata nel Pavese lo scorso giugno. Da qui la seconda denuncia. Gli agenti hanno sgombrato subito il campo, chiarendo ai cronisti di essere sicuri della sua buona fede.

FURTO NELL'ASTIGIANO La polizia stradale di Crema tenta di ricostruire il quadro completo della vicenda e qualche tempo dopo individuano il venditore del veicolo rubato: si tratta di **P.R.M.**, 42 anni, residente nel Milanese. Durante la perquisizione domiciliare, nel garage di casa gli viene trovata una Vespa Piaggio Sport del 1971 con il numero di telaio abraso. Quando gli è stato chiesto dove l'avesse presa, l'uomo ha accusato un vicino di casa, tale **O.B.**, di 40 anni. Anche nei suoi confronti scattano gli accertamenti e in breve salta garage ne possiede in garage una Vespa del 1956 ed una MV Agusta, entrambe rubate da un'officina specializzata nel restauro e manutenzione di moto d'epoca ad Asti.

LE INDAGINI PROSEGUONO I due milanesi sono stati quindi denunciati per ricettazione, ma la vicenda non si e' ancora conclusa, perche' ora gli uomini della stradale stanno indagando sui responsabili del furto piemontese. Di notte i ladri avevano forzato l'officina e rubato due furgoncini per trasportare una decina di moto d'epoca. Sulla vicenda vige il massimo riserbo, ma secondo indiscrezioni gli uomini della stradale potrebbero assicurare a breve alla giustizia gli autori del furto.

Fonte della notizia: cremaonline.it

In supermercato alimenti bimbi scaduti

Sequestro confezioni latte e omogeneizzati, multa a titolari

BELLUNO, 7 AGO - Confezioni di latte e di omogeneizzati scadute sono state scoperte e sequestrate in un supermercato dal personale della Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Belluno. Ai titolari dell'attività commerciale è stata contestata una sanzione amministrativa, per circa 9.500 euro. Personale del Dipartimento Prevenzione in seno alla locale Ulss ha proceduto all'acquisizione di campioni delle sostanze alimentari per sottoporle alle analisi.

Fonte della notizia: ansa.it

Allarme incendi sull'autostrada A1 filmato e arrestato il piromane Fermato dalla polizia stradale l'uomo che aveva appiccato alcuni roghi ai margini della carreggiata all'altezza di San Cesareo nella giornata di sabato 4 agosto

07.08.2012 - E' stato grazie alle telecamere di sorveglianza della società autostrade che la polizia stradale è riuscita ad identificare e arrestare il piromane che aveva appiccato l'incendio lungo l'autostrada A1 all'altezza di San Cesareo nella notte di sabato scorso. Analizzando le riprese, infatti, si è rilevata la presenza di un'auto Opel Astra di colore scuro e di un uomo, vestito con una camicia bianca e jeans chiari, che stava compiendo degli strani movimenti nella zona. La polizia stradale di Roma Sud si è recata sul posto riuscendo a fermare in tempo il piromane che stava tentando di spegnere il rogo appena appiccato con i piedi. L'uomo, con alle spalle piccoli precedenti penali, non ha saputo dare spiegazioni, ma aveva in tasca un accendino; inoltre la corporatura e l'auto corrispondevano con quelle riprese dalle telecamere di sorveglianza anche in altri episodi incendiari antecedenti a quelli del 4 agosto.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Operazione della polizia municipale multe e sequestri in pieno centro

NAPOLI 07.08.2012 - Il capo di gabinetto del Comune di Napoli, responsabile del Corpo della Polizia Municipale, Attilio Auricchio, nell'ambito delle azioni di controllo del territorio attivate su indirizzo del sindaco Luigi de Magistris, ha predisposto «una serie di interventi finalizzati al ripristino della piena legalità sull'intero territorio comunale». Con l'impiego di un cospicuo numero di vigili urbani, in Piazza Sanità è stato effettuato un primo intervento operativo - che sarà presto riproposto con continuità ed esteso di volta in volta a tutto il territorio cittadino - che ha determinato l'adozione di 81 processi verbali elevati ai sensi del Codice della strada per sosta vietata, per mancato uso del casco protettivo e mancata copertura assicurativa. Si è provveduto, inoltre, alla rimozione di un veicolo in evidente stato di abbandono nonché al sequestro di un considerevole numero di sigarette di contrabbando procedendo all'inoltro della relativa informativa di reato a carico dei trasgressori alla competente autorità giudiziaria. Infine, su suolo pubblico è stata accertata la presenza di varie fioriere poste abusivamente da ignoti, la cui rimozione sarà effettuata a breve utilizzando i mezzi necessari che saranno messi a disposizione dal servizio Patrimonio e Logistica comunale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Incidente a Chiavenna Si cerca donna pirata

CHIAVENNA 07.08.2012 - Si cercano testimoni che possano portare informazioni utili sull'incidente verificatosi sabato, quando da poco era passato mezzogiorno, in viale Risorgimento a Chiavenna. Un incidente per fortuna risolto con pochi danni per il motociclista Christian Morazzoni, 46 anni residente a Milano ma originario della città del Mera, e una misteriosa automobile rossa. Misteriosa perché siamo di fronte ad un tipico caso di omissione di soccorso. La motocicletta, che in quel momento faceva rotta verso piazza Verdi, è stata urtata da un'automobile, ma chi era alla guida nonostante l'impatto abbastanza violento e la caduta a terra del centauro non si è proprio fermato preferendo darsi alla macchia. Da qui la necessità di un appello, diffuso durante la giornata di ieri dal comando di polizia locale di

Chiavenna. «Dai pochi elementi sin ora in possesso - spiegano dal comando guidato da Maurizio Frenquelli - è stato riscontrato che l'autovettura coinvolta è di colore rosso e il conducente una donna capelli neri sui quarant'anni. Chiunque sia stato testimone dell'incidente stradale, è invitato a presentarsi presso il comando di polizia locale di Chiavenna per contribuire ad identificare il conducente dandosi alla fuga». Pochissimi, dunque, i dati, forniti dai testimoni oculari presenti in quei momenti, in possesso degli agenti. Ci vogliono altre persone, magari in grado di fornire maggiori informazioni sulla conducente se non proprio sul modello e la targa del veicolo. Nel caso in cui l'automobile fosse valchiavennasca ci sono buone possibilità di trovare il, o più probabilmente la, colpevole di quello che, sottolineano sempre i vigili di piazza Bertacchi, è un reato grave e sempre più frequente sulle strade italiane ma anche locali. Nel caso in cui, invece, si tratti di una turista di passaggio senza dati precisi su marca dell'auto e targa sarà difficilissimo poterla rintracciare. Nonostante piazza Verdi sia coperta dalle telecamere della videosorveglianza, in quel momento accese e perfettamente funzionanti, non ci sono purtroppo immagini dell'automobile. Possibile che la stessa non sia proprio transitata dalla piazza svoltando per qualche vicolo e poi facendo inversione di marcia. Per quanto riguarda le condizioni del motociclista, le cose potevano andare decisamente peggio. Il motociclista non ha mai perso conoscenza dopo l'impatto e all'arrivo della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale di Chiavenna in codice verde. La diagnosi parla di ferite guaribili in un mese.

Fonte della notizia: laprovinciadisondrio.it

Tre incidenti in tre ore sulle strade di Senigallia

Coinvolte auto e ciclomotori in via Mattei, a Marzocca e Montemarciano, tre feriti lievi

07.08.2012 - E' stato rintracciato il pirata della strada che dopo una collisione con uno scooter in via Mattei, nel pomeriggio di lunedì 6 agosto a Senigallia, era scappato senza prestare soccorso ad un centauro. E' stato rintracciato dopo l'intervento prima dei Carabinieri che hanno fatto i rilievi e poi della volante del Commissariato che ha permesso di identificare M.T., ragazzo milanese del 1991. Il giovane 21enne, per cui si sta vagliando la posizione in merito al reato di omissione di soccorso, era alla guida dell'auto della ragazza, una Renault Clio quando ha impattato con un mezzo a due ruote il cui guidatore è rimasto ferito. Lo stesso si era reso responsabile dell'episodio di abbandono di due cani nel pomeriggio di sabato 4 agosto, durante lo spettacolo delle Frece Tricolori, sempre nella stessa auto, per cui era intervenuta la Polizia Stradale segnalando il fatto al servizio veterinario e poi dandone informazione attraverso la Publimare. Lo stesso era stato multato poi perché in divieto di sosta e con la revisione scaduta. Sempre la Polizia Stradale di Senigallia, guidata dal Comandante Paolo Molinelli, è intervenuta per rilevare altri incidenti a Montemarciano e Marzocca. Nel primo episodio, verificatosi intorno alle 16, sul lungomare di fronte al noto locale Naomi, una Fiat Punto sembra sia stata tamponata da una motocicletta BMW 1200. Alla guida del primo mezzo c'era un falconarese del 1971, M.C. che non ha subito contusioni, mentre è stato invece ricoverato, ma non in gravi condizioni, il 28enne di Chiaravalle, M.M., alla guida dell'altro mezzo. L'incidente sembra sia nato da una manovra di parcheggio cui il centauro non avrebbe prestato attenzione, ma la dinamica è ancora al vaglio della polizia. Il secondo episodio è accaduto invece a Marzocca, sulla Statale, intorno alle 18:20 sempre per una manovra di parcheggio questa volta effettuata non prestando le dovute cautele: infatti, P.C. l'uomo del 1976 di Senigallia alla guida di una Hyundai I20, avrebbe svoltato prima in un senso e poi - vedendo un parcheggio libero - avrebbe corretto la traiettoria senza accorgersi del sopraggiungere di uno scooterone Yamaha con a bordo una coppia di jesini. A d avere la peggio la donna L.B., classe 1958, ricoverata al pronto soccorso per una sospetta frattura al piede, poi raggiunta in ospedale dal marito, G.B. del 1954.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

Il pirata della strada scarcerato dopo tre giorni

Il giudice crede al 24enne, che si difende: «Ho avuto un colpo di sonno ho colpito qualcosa ma non ho visto nulla»

di Mara Rodella

BRESCIA 07.08.2012 - È tornato a casa Marco Fadabini, bresciano di 24 anni, incensurato e dipendente di un cantiere navale a Moniga, finito in cella giovedì sera per omicidio colposo. Per gli inquirenti è lui che nella mattinata di mercoledì ha investito e ucciso Maria Zoli Montini, 93 anni, di Roè Volciano, lungo la Gardesana occidentale, al confine con Salò. Al termine dell'udienza a Canton Mombello il gip Paolo Mainardi non ha convalidato il fermo e ha disposto la scarcerazione con l'obbligo di firma in caserma. Per il giudice, quindi, non sussistono i requisiti della custodia cautelare chiesta dal sostituto procuratore Alberto Rossi. Assistito dagli avvocati Alessandro Asaro ed Emanuela Verzeletti, Fadabini ha ricostruito quanto successo, ribadendo di non essere fuggito. «Ho avuto un colpo di sonno e mi sono risvegliato per il contraccolpo. Mi sono accorto di aver sbandato e di essere finito contro qualcosa di duro». E ancora, «Mi sono fermato dopo pochissimi metri per controllare: ho guardato in ogni direzione ma non ho visto nulla. Nulla che mi potesse ricondurre all'investimento di un pedone». Maria l'hanno trovata nel pomeriggio, nel fossato sul ciglio della 45 bis. «Nonostante i gravi indizi di colpevolezza» (i frammenti dell'auto ritrovati dai carabinieri sul posto e la vettura immortalata dalle telecamere) in 17 pagine di quella che la difesa definisce un'ordinanza «molto equilibrata», per il gip sussiste la necessità di ulteriori accertamenti per ricostruire esattamente la dinamica del sinistro. Risale alle 9.46 del mattino, per esempio, lo scontro della colazione di Maria Zoli al bar di Pozzo di Salò. Alle 9.38 le telecamere, ma di Toscolano, immortalano il Suv guidato dal 24enne. «Se davvero sono stato io mi dispiace tantissimo», ha ripetuto Fadabini. «Ma non avrei avuto alcuna ragione per non fermarmi e chiamare i soccorsi».

Fonte della notizia: corriere.it

Costituito il pirata della strada di Milano

L'uomo, 36 anni, è stato denunciato in stato di libertà. Il ciclista travolto, Angelo Zanella, di 79 anni, era stato investito nel primo pomeriggio in via Gallarate, nella zona nord della città, ed era poi morto in ospedale

MILANO 07.08.2012 - Si è costituito quando era già scattata una vera e propria caccia all'uomo. Il pirata della strada che, il 5 agosto scorso, a Milano, ha investito e ucciso, sulle strisce, un anziano ciclista si è consegnato ai carabinieri di Cornaredo (Milano). L'uomo, 36 anni, è stato denunciato in stato di libertà. Il ciclista travolto, Angelo Zanella, di 79 anni, era stato investito nel primo pomeriggio in via Gallarate, nella zona nord della città, ed era poi morto in ospedale. Le indagini, affidate come da prassi alla Polizia locale di Milano, si erano concentrate sulle telecamere della zona risalendo quasi subito alla vettura, una 'Yaris'. Forse proprio sentendosi ormai in via di identificazione, S.L., un disoccupato, si è costituito a Cornaredo (Milano), nella zona in cui abita. E' stato preso in consegna dagli investigatori del Nucleo radiomobile della Polizia locale, nei cui uffici cui ha formalizzato la sua ammissione di responsabilità.

Fonte della notizia: rainews24.it

CONTROMANO

Pantere della questura (Cz): Estate calda e strade roventi

CATANZARO 07.08.2012 - Estate calda e strade roventi hanno contornato la trascorsa notte degli abitanti di Catanzaro e delle pantere della questura. Nel corso del servizio notturno, gli agenti delle volanti diretti dal commissario capo dr. Gianluigi Crusco, notavano con andamento contromano, in questa via Vivaldi, una vettura lancia y che con a bordo quattro soggetti di etnia Rom. Gli stessi alla vista dell'auto della polizia si davano alla fuga con il veicolo imboccando contromano la via D. Marincola Pistoia. Ne scaturiva un feroce inseguimento. nonostante l'uso di segnalazione lampeggiante blu, utilizzo di sirena bitonale e intimazione a fermarsi nelle forme previste, il veicolo non arrestava la sua folle corsa. l'inseguimento coinvolgeva le principali arterie cittadine e non risparmiava il coinvolgimento degli utenti della strada che loro malgrado paventavano nei loro pensieri già un'infausta fine, ogni qualvolta la vettura dei fuggitivi lambiva le loro vetture , dopo aver imboccato contromano quelle vie. L'allerta degli equipaggi sul territorio, consentiva di predisporre posti di blocco, sui presunti

itinerari dei malviventi. in via dei bizantini la volante "centro", al fine di bloccare la fuga della lancia y con i quattro giovani si posizionava sul rettilineo al centro della carreggiata con il lampeggiante in azione. Il conducente della lancia y, vista la volante al centro della strada, invece di fermarsi continuava la folle corsa puntando proprio contro l'auto di servizio. L'agente, al fine di intimare l'alt con palina segnaletica, fuoriusciva dal veicolo di servizio, ma il suo agitare la paletta, durava pochi istanti, in quanto era evidente che i fuggitivi non avevano alcuna intenzione di fermarsi, anche a costo di sacrificare la vita del poliziotto; questo, riusciva a salvarsi dall'ormai certo investimento grazie ad uno scatto fulmineo, riuscendo così ad evitare il tragico epilogo. Nello stesso frangente, la lancia y, collideva l'ar 159 della polizia nella parte posteriore, nonostante l'autista della volante avesse tentato di sfuggire all'impatto spostando la vettura di servizio. I fuggiaschi riuscivano comunque a forzare il blocco. fuga e inseguimento continuavano per le quelle vie fino alla via degli svevi (quartiere Campagnella) dove sempre contromano i fuggiaschi si dirigevano in una stradina sterrata tra le abitazioni del quartiere, sempre tallonati dalle auto della polizia. Imboccata una strada senza uscita e nell'impossibilità di proseguire la marcia, gli occupanti della lancia y lasciavano l'abitacolo della vettura proseguendo la fuga a piedi incuranti dell'intimazione "fermi polizia". Gli stessi, dopo avere scavalcato diversi cancelli, muretti e rovi, si occultavano tra gli arbusti posti a ridosso di una scuola elementare. raggiunti dagli agenti, tre di essi venivano definitivamente bloccati mentre il quarto faceva perdere le proprie tracce, favorito dalle tenebre e dalla vegetazione. I fermati, già noti per la folta biografia criminale, sono stati dichiarati in arresto per tentato omicidio plurimo, resistenza a p.u. e danneggiamento di beni dello stato e tradotti in carcere a disposizione dell'a.g arresto.

Bevilacqua Nico, nato a Catanzaro il 01.10.1992, ivi residente in via Teano 7
Berlingieri Antonio, nato a Catanzaro il 04.03.1993, ivi residente in via Teano 7

Passalacqua Giovanni, nato a Catanzaro il 23.11.1992, ivi residente in viale Isonzo nr. 222/n: Tentato omicidio plurimo.

Fonte della notizia: infooggi.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: famiglia distrutta

Padre, madre e 2 figlie stavano tornando in Basilicata

MILANO 07.08.2012 - Vivevano da anni in provincia di Varese, e come ogni estate stavano tornando in Basilicata, nel paese di origine, a Viggianello (Potenza), le tre persone morte - padre, madre e una figlia 17enne - in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sull'A3, tra Padula-Buonabitacolo (Salerno) e Lagonegro (Potenza). Le vittime sono i coniugi Mario e Caterina Fiore, di 48 e 45 anni e la figlia Federica di 17 anni. L'altra figlia, di 21 anni, e' ricoverata in condizioni gravi.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI: FONDI, MUORE CALCIATORE DI 17 ANNI

LATINA 07.08.2012 - E' un giovanissimo calciatore del Fondi, Domenico Capodacqua di 17 anni la vittima dell'incidente stradale avvenuto stanotte in via Diversivo Acwuachiara a Fondi. Il ragazzo sedeva sul sedile passeggero di una Fiat Panda che per ragioni imprecisate e' uscita di strada finendo contro un palo di cemento e, successivamente, contro una centralina dell'Enel: il ragazzo di 17 anni ha perso la vita, feriti altri tre giovani, due sorelle e un ventenne soccorsi dal 118 e trasferiti all' ospedale Fiorini di Terracina, in condizioni non gravi. Il giovane calciatore che militava in seconda divisione, era tornato a casa dal ritiro con la squadra, per trascorrere una serata con la fidanzata.

Fonte della notizia: agi.it

Nereto: schianto mortale sulla Bonifica del Salinello

NERETO - VAL VIBRATA 07.08.2012 - E' di un morto e quattro feriti il bilancio del terribile incidente stradale avvenuto questa mattina lungo la Sp 8 Bonifica del Salinello, nei pressi del bivio per Nereto. Intorno alle 8.15 due auto si sono scontrate frontalmente provocando il tragico schianto.

A perdere la vita, per un grave trauma cranico, è stato un uomo albanese di 36 anni, residente a Sant'Omero. Gravemente ferito il figlioletto di 7 anni trasportato in eliambulanza all'ospedale Mazzini di Teramo. Le sue condizioni sono serie. A bordo della stessa vettura c'era anche il nonno del bimbo, un uomo di 61 anni, e una donna di cui non si conoscono le generalità, che sono ricoverati presso l'ospedale teramano. Molto serie anche le condizioni del conducente dell'altra vettura. M.M., 22 anni, di Nereto, è stato trasportato presso l'Ospedale di Giulianova. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la Fiat Stilo sulla quale viaggiavano i quattro si è scontrata frontalmente con la Lancia Delta guidata dal 22enne. Sembrerebbe che a causare l'incidente sia stato un sorpasso azzardato.

Fonte della notizia: ilcorrieredabruzzo.it

**Incidente nella notte a Paderno fatale per un centauro La vittima: un 29enne
Il giovane è caduto dalla sua moto: è deceduto a causa dei traumi riportati nell'impatto con il suolo**

MILANO 07.08.2012 - Un motociclista di 29 anni è morto la notte scorsa per le ferite riportate in un incidente stradale a Paderno Dugnano, nel Milanese. Il centauro, attornio all'una, stava percorrendo via Cesare Beccaria quando, per cause ancora in fase di accertamento, è caduto dalla sua moto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il personale del 118, ma il ventenne è morto prima del trasporto in ospedale a causa dei traumi riportati nell'impatto con il suolo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Scontro con un'auto, muore centauro

La vittima è Giampaolo Levis, 42 anni, di Ponte nelle Alpi. L'incidente è avvenuto alle 19 di fronte al distributore di Bastia

di Ezio Franceschini

PUOS D'ALPAGO 07.08.2012 - Lo schianto contro il cofano di un'auto, poi il volo, trenta metri almeno, e la botta sull'asfalto. E' morto sul colpo Giampaolo Levis, 42enne di Ponte nelle Alpi, che ieri sera era al volante della sua moto quando si è scontrato con un'auto davanti al distributore Eni che si trova appena dopo il bivio de La Secca, andando verso Farra e Puos. L'incidente è avvenuto alle 19.08. Levis, a bordo della sua Kawasaki 800, sta percorrendo viale Alpago, in direzione La Secca. In senso contrario sopraggiunge un'auto, una Renault Megane. Al volante S.M. di Puos, con lui la famiglia. All'altezza del distributore Eni la tragedia: l'auto, probabilmente mentre sta svoltando per entrare nella stazione di servizio, si scontra con violenza contro la moto, praticamente un frontale. La Kawasaki di Levis si pianta nel cofano della Megane, l'uomo viene sbalzato dalla sella e finisce a trenta metri dal punto dell'impatto, atterrando all'interno del distributore. Sul posto arrivano i Vigili del fuoco di Belluno, che si trovavano già a Ponte nelle Alpi per un precedente intervento, l'ambulanza del Suem e la polizia stradale di Belluno (che per ore ha effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica). Ai sanitari appare subito chiaro che per il centauro non c'è più nulla da fare: lo schianto contro l'auto è stato violentissimo, e al medico in servizio non resta che dichiarare il decesso. I sanitari però devono prendersi cura anche di due passeggeri della Megane, la 38enne E.S e G.S., di 4, ferite in modo lieve e portate all'ospedale di Belluno. Giampaolo Levis era tornato a vivere a Ponte nelle Alpi da un paio d'anni, dopo un periodo in Spagna. Per diverso tempo, infatti, aveva lavorato per la Speno international, azienda che si occupa di manutenzioni alle ferrovie. Due anni fa la scelta di tornare in Italia, nella sua Ponte nelle Alpi. «Era soprannominato Jack», ricorda Enrico De Bona, consigliere comunale a Ponte nelle Alpi, che lo conosce da diversi anni. «Aveva una grande passione per la moto, ma d'inverno gli piaceva molto anche andare a sciare. Ci eravamo persi di vista dopo che si era trasferito a Madrid, so che era tornato da un paio d'anni e che aveva cambiato lavoro». Levis, infatti, era impiegato alla Sipa di Conegliano, azienda del gruppo Zoppas. Sposato, non aveva figli.

Fonte della notizia: gelocal.it

Incidente stradale tra Candriai e Vaneze: morto un motociclista

Lo schianto è avvenuto intorno alle ore 10 di martedì mattina e per il centauro non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono giunti elisoccorso, vigili del fuoco e forze dell'ordine

07.08.2012 - Un uomo è morto in un tragico incidente stradale di questa mattina in provincia di Trento, sulle strade del Bondone. L'incidente è avvenuto tra le frazioni di Candriai e Vaneze. Lo schianto è avvenuto intorno alle ore 10 e per il centauro non c'è stato nulla da fare, secondo quanto informa il 118. Sul posto sono sopraggiunti elisoccorso, vigili del fuoco e forze dell'ordine che ricostruiranno la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: trentotoday.it

Grottolella, incidente frontale tra una moto e un'auto. Centauro finisce in ospedale Sul posto un'ambulanza e i carabinieri

GROTTOLELLA 07.08.2012 - Nel pomeriggio di ieri a Grottolella, lungo la Strada Statale 88, i Carabinieri della Stazione di Montefredane sono intervenuti per un sinistro stradale che ha visto coinvolto un uomo di 57 anni a bordo di un motociclo. L'uomo ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un'auto che proveniva dal senso opposto di marcia. Il 57enne è rimasto ferito ed è stato immediatamente trasportato all'ospedale Moscati di Avellino. Nulla di grave invece per il conducente dell'auto coinvolta nell'incidente. Sul posto è intervenuto anche il personale sanitario del 118 che ha provveduto a trasportare il centauro in ospedale. Le condizioni dell'uomo fortunatamente non sono gravi. Intanto, i militari dell'Arma hanno effettuato i rilievi per verificare esattamente la dinamica dell'incidente e ricostruire l'accaduto.

Fonte della notizia: irpiniareport.it

Scontro moto-auto sul rettilineo di Borgio: grave centauro

BORGIO 07.08.2012 - Ennesimo incidente sulla via Aurelia a Borgio Verezzi. Secondo quanto appreso il conducente di una moto modello Hornet, che da Finale procedeva verso ponente a velocità sostenuta, sorpassando alcune vetture, ha agganciato un'auto che stava svoltando nel parcheggio dei Bagni Bussola: il centauro, un 40enne, ha così perso il controllo del mezzo, finendo la sua corsa lungo la carreggiata, dopo una strisciata di parecchi metri.

Fonte della notizia: ivg.it

MORTI VERDI

Schiacciato sotto il trattore, tragedia a Civitella di Romagna

Non ce l'ha fatta l'agricoltore di 55 anni che nella mattinata di martedì è rimasto vittima di un incidente agricolo mentre era alla guida del proprio trattore. L'incidente mortale è avvenuto quando da poco erano passate le 11.30

CIVITELLA DI ROMAGNA 07.08.2012 - Non ce l'ha fatta l'agricoltore di 55 anni che nella mattinata di martedì è rimasto vittima di un incidente agricolo mentre era alla guida del proprio trattore. L'incidente mortale è avvenuto quando da poco erano passate le 11.30 a Civorio, frazione del comune di Civitella di Romagna, in via Poggiali. L'uomo stava lavorando alla guida del mezzo quando, per cause ancora poco chiare, il mezzo si è sbilanciato. L'uomo è caduto dal trattore, che rovesciandosi su un fianco lo ha travolto, schiacciato e purtroppo ucciso. L'agricoltore, come detto di 55 anni, è stato soccorso dai sanitari del 118. I medici hanno provato in tutti modi a strapparli alla morte ma non c'è stato nulla da fare: troppo gravi le ferite riportate. Per soccorrere l'uomo si era anche alzato l'elicottero giunto da Ravenna, ma del quale, purtroppo, non c'è stato bisogno. Sul posto anche i Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine per fare luce sull'accaduto.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

SBIRRI PIKKIATI

Attentato incendiario nel centro di Cosenza contro la caserma "Grippe" dei carabinieri. Il fatto è avvenuto nella notte: un uomo si avvicina e ha cosperso di liquido infiammabile una finestra e la porta secondaria del presidio che si trova di fronte al municipio. Poi ha appiccato le fiamme. Ora si lavora per identificarlo, ancora ignote le cause del gesto

COSENZA 07.08.2012 - La porta secondaria ed una finestra della caserma dei Carabinieri "Grippe", nel pieno centro di Cosenza, sono state incendiate nel corso della notte. Una persona si è avvicinata al davanzale di una finestra della caserma ha cosperso del liquido infiammabile ed ha provocato l'incendio. Successivamente lo sconosciuto si è spostato di pochi metri ed ha incendiato il portone d'ingresso posto sulla facciata laterale della struttura. Le fiamme sono state spente dai carabinieri e dai vigili del fuoco. I carabinieri hanno avviato le indagini per identificare l'autore e la matrice dell'incendio della caserma che si trova proprio di fronte al municipio di piazza dei Bruzi. Dai primi accertamenti è emerso che la persona che ha provocato i due incendi potrebbe avere una età tra i 20 ed i 30 anni. Le fiamme sono state provocate utilizzando una sorta di miccia. I carabinieri stanno ricostruendo l'accaduto utilizzando anche le immagini delle telecamere di sorveglianza. «E' un atto gravissimo di intimidazione che non farà recedere i carabinieri della provincia di Cosenza da nessuna delle attività in corso. Non c'è null'altro da aggiungere» ha detto all'Ansa il comandante provinciale di Cosenza dei carabinieri, colonnello Francesco Ferace

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Grottaglie, ubriaco tenta di investire poliziotti: arrestato 43enne

GROTTAGLIE 07.08.2012 - Nel pomeriggio di ieri gli agenti del Commissariato di Grottaglie hanno tratto in arresto, per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per guida in stato di ebbrezza M.G., 43 anni, di Grottaglie. I poliziotti, nel corso dei consueti controlli del territorio, rafforzati in occasione delle manifestazioni in programma in questi giorni nel centro della cittadina delle ceramiche, notano una Opel Astra ferma al centro della carreggiata che intralciava il traffico veicolare. Le forze dell'ordine invitano il conducente ad accostare, ma lui di tutta risposta inveisce contro di loro per poi accelerare improvvisamente con l'intenzione di investirli. Con una mossa fulminea uno dei due militari riesce ad evitare l'auto impazzita e ad introdursi nell'abitacolo del mezzo per sfilare la chiave dal quadro. Dopo aver così fermato il veicolo, gli agenti riescono a identificare, con non poche difficoltà, il pirata della strada. L'uomo, ubriaco, viene successivamente condotto presso il locale pronto soccorso per dei controlli. Dalle analisi emerge che il suo tasso alcolemico è di 234 mg/l. Non appena apprende i risultati, M.G. dà di nuovo in escandescenza e fa cadere alcuni apparecchi medici. Il 43enne è stato infine bloccato e condotto negli uffici del commissariato, dove è stato dichiarato in arresto.

Fonte della notizia: taranto.ilquotidianoitaliano.it

Saltano la coda Madre e figlia seminano il caos

Avevano un "codice verde" e hanno preteso la precedenza. Minacce pure ai poliziotti intervenuti. Sono state denunciate.

MESSINA 07.08.2012 - Le due donne, in preda ai nervi per l'attesa hanno deciso di punto in bianco di infischiarne della fila pretendendo di farsi medicare dal personale dell'ospedale, prima di altri pazienti ben più gravi. Lo spiacevole episodio si è verificato nel primo pomeriggio (caldo alle stelle) quando è giunta una chiamata alla centrale operativa della polizia che ha fatto convergere subito sul posto gli agenti delle Volanti, i quali alla fine hanno denunciato all'autorità giudiziaria le due donne (rivelatesi solo in un secondo momento madre e figlia) con l'accusa di essersi entrambe rifiutate di fornire le proprie generalità; ma anche per aver

insultato e minacciato i poliziotti. La denuncia è scattata al culmine di una serie di insulti che le due hanno rivolto prima a medici e pazienti, senza mostrare alcun rispetto non solo per le regole dell'ospedale ma nemmeno nei confronti di chi in quel momento soffriva in attesa di essere curato o medicato, ovviamente perché affetto da patologie o traumi ben più seri di quelli manifestati dalle due donne. Ai poliziotti intervenuti per riportare la calma si sono rivolte con altrettante arroganza e prepotenza, rifiutandosi di consegnare loro i rispettivi documenti. La donna più giovane ha poi cominciato ad inveire contro di loro con pesanti impropri e minacce. Dopo averle condotte negli uffici della Caserma Calipari, gli agenti le hanno così provveduto a denunciarle in stato di libertà.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it